

DEL G. DUCATO DI TOSCANA. 235

prima classe nobile, detta de' Gonfalonieri, viver debbono e vivono di pura entrata, come vive la nobiltà Senese, cui per gli antichi privilegi sono aggregate. Il territorio è ristretto, nè è molto fertile; ma quanto produce è ottimo, e in specie il suo Vino e Moscadello.

A mano sinistra, dopo dodici miglia, si giunge a *Monte Oliveto* capo della Religione Olivetana, istituita dal B. *Bernardo Tolommei* e compagni nel 1319. sotto la Regola di S. Benedetto. E' situato il Monistero tra balze orribili; tuttavolta è una fabbrica grandiosa e magnifica, con Chiesa affai bella, e nobilissimi chioftri.

4. *Pienza*, venticinque miglia allo Scirocco di Siena verso i confini dello Stato ecclesiastico, tra S. Quirico e Montepulciano. Per l'addietro non era che un Borgo o piccolo Castello chiamato *Corfignano*: ma Papa Pio II., che avea pria il nome di Enea Silvio Piccolomini, originario di questo Luogo, avendogli dato il suo nome, ne fece una città Vescovile. *Francesco* di Giorgio Senese fu l'architetto che fabbricò la Cattedrale, il Palagio del Vescovo, e quello del Governatore e del Pubblico, colle mura ancora e le fortificazioni della città, la quale passò poi sotto il dominio de' Gran Duchi.

5. *Grosseto*, anticamente *Rosetum*, in distanza di tre miglia dal fiume *Ombrone* a
Ponen-